



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020</i>	
BANDO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 28</i>
Codice Misura	10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
Codice Sotto Misura	10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
Codice Tipo Intervento	10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi
Autorità di gestione	<i>Direzione ADG Feasr e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</i>



Testo coordinato alla DGR n. 456 del 23/04/2019

INDICE

1.	Descrizione generale.....	3
1.1	Descrizione tipo intervento	3
1.2	Obiettivi	3
1.3	Ambito territoriale di applicazione.....	3
2.	Beneficiari degli aiuti.....	3
2.1.	Soggetti richiedenti	3
2.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	3
3.	Interventi ammissibili.....	3
3.1.	Descrizioni interventi	3
3.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	4
3.3.	Impegni a carico del beneficiario	4
3.4.	Vincoli e durata degli impegni.....	5
3.5.	Requisiti obbligatori	5
4.	Pianificazione finanziaria.....	6
4.1.	Importo finanziario a bando.....	6
4.2.	Aliquota ed importo dell'aiuto	6
4.3.	Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa.....	7
4.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	7
4.5.	Riduzioni e sanzioni.....	8
5.	Criteri di selezione	8
5.1.	Criteri di priorità e punteggi	8
5.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	8
6.	Domanda di aiuto	8
6.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto.....	8
6.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	8
7.	Domanda di pagamento	8
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	8
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	8
8.	Controllo degli impegni assunti dai beneficiari	8
9.	Informativa trattamento dati personali.....	9
10.	Informazioni, riferimenti e contatti	9
11.	ALLEGATI TECNICI.....	10
	Allegato Tecnico 11.1- elenco delle specie arboree e arbustive indigene e naturalizzate.....	10

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione tipo intervento

L'intervento promuove la gestione attiva di "infrastrutture verdi", ovvero di formazioni lineari arboreo-arbustive quali **fasce tampone e siepi** con connessa fascia erbacea di rispetto e **boschetti naturalistici** messi a dimora esclusivamente attraverso il Tipo di intervento 4.4.2 finanziati e realizzati nell'ambito dei Progetti di Cooperazione di cui al Tipo di intervento 16.5.1 del Bando DGR n. 2112/2017.

1.2 Obiettivi

L'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi relativi alla Priorità dello sviluppo rurale 4- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, per le relative focus area:

Focus Area 4A: Salvaguardia della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alti pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

Focus Area 4B: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi;

Focus Area 4C: Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Le superfici di pianura e collina del Veneto, secondo la classificazione ISTAT.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Agricoltori, come definiti dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto;
- Disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda;
- Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Il Bando è rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati (con collaudo finale) con il Tipo di intervento 4.4.2 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017, articolati in:

a) CORRIDOI ECOLOGICI: SIEPI E FASCE TAMPONE

- I. Le fasce tampone, definite ai fini dell'applicazione del presente tipo di intervento, sono costituite da impianti arborei e arbustivi monofilari, caratterizzati, per ciascun filare, dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corpi idrici, corsi d'acqua, fossi o scoline).
- II. Le siepi, definite ai fini dell'applicazione del presente tipo di intervento, sono rappresentate da strutture lineari arboree e arbustive monofilari, caratterizzate inoltre da una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni devono essere in connessione diretta con le superfici aziendali destinate ad utilizzo agricolo.
- III. Le fasce tampone, siepi e boschetti eleggibili ai pagamenti agro-climatico-ambientali individuati dal presente Tipo di Intervento devono essere composte sia da soggetti arborei che arbustivi, contraddistinte da un buon stato vegetativo (chioma folta, accrescimento elevato, cicatrizzazione delle ferite) e sanitario (assenza di malattie ed alterazioni). In deroga a quanto sopra, nelle fasce tampone, siepi e boschetti inserite

negli impegni del presente bando, può essere riscontrata una quantità di soggetti arborei ed arbustivi deperienti o morti inferiore al 5% del numero totale dei soggetti arboreo/arbustivi presenti.

- IV. Nella fascia erbacea di rispetto costantemente inerbita (larga 5 metri nel “modulo base”), sono escluse le strade interpoderali e le superfici comunque non coltivabili.
- V. La superficie oggetto di impegno dovrà risultare contigua agli appezzamenti coltivati.

b) BOSCHETTI

- I. La superficie non deve essere contigua ad altra superficie arboreo-arbustiva esistente. Il requisito della non contiguità con altre superfici a copertura arboreo/arbustiva sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di incidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m.
- II. Al fine di garantire l'efficacia naturalistica e di filtro ambientale delle formazioni a boschetto, la superficie oggetto di impegno dovrà risultare contigua agli appezzamenti coltivati.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi aziendali finanziati e realizzati con il Tipo di intervento 4.4.2 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017.

Tipo di intervento finanziato nel bando 2117/2017 collegato	Investimento non produttivo realizzato	Intervento collegato 10.1.3
4.4.2 “Introduzione di infrastrutture verdi”	A – Corridoi Ecologici	A – Corridoi Ecologici
	B – Boschetti	B – Boschetti

A. corridoi ecologici arboreo-arbustivi: filari arboreo e arbustivi costituiti da flora indigena locale (All. 11.1), associati alla presenza di una pertinente fascia erbacea di rispetto larga 5 metri, in adiacenza alla quale si sviluppa la superficie agricola aziendale. Consistono in:

- **siepi** : strutture lineari arboree e arbustive esclusivamente monofilari, caratterizzate da una fascia erbacea inerbita di rispetto, collegate o inserite nel contesto delle superfici destinate ad utilizzo agricolo da parte dell'azienda beneficiaria;
- **fasce tampone** : strutture lineari arboree e arbustive esclusivamente monofilari, caratterizzate da una fascia erbacea inerbita di rispetto, interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corpi idrici, corsi d'acqua, fossi e scoline).

B. Impianto di boschetti costituiti da vegetazione forestale appartenente alla flora indigena locale, arborea e arbustiva, realizzati all'interno della SAU aziendale di pianura e collina.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

IMPEGNI GENERALI

Per l'intero periodo di impegno, il beneficiario deve:

- I. Mantenere continuativamente ad impegno le stesse superfici indicate nella domanda di aiuto e accertate in sede di visita in situ dell'intervento realizzato;
- II. Rispettare il divieto di impiegare alcun tipo di fango sulle superfici ad impegno.
- III. Rispettare il divieto di impiego di prodotti fitosanitari, compresi i diserbanti non residuali e fertilizzanti di sintesi chimica e organici su tutta la superficie erbacea/arboreo/arbustiva;
- IV. Nel caso di necessario infoltimento, rispettare le specie indicate nell'allegato 11.1 e usare materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta;
- V. Rispettare il divieto di taglio a raso sulla superficie oggetto di impegno;
- VI. Garantire che le specie presenti sulle superfici oggetto di impegno siano ricomprese nell'elenco delle specie ammissibili allegato al presente T.I. L'incidenza di soggetti non appartenenti alle specie indicate è tollerata nella misura massima del 5% del numero di individui arborei e arbustivi complessivamente presenti su tali superfici oggetto d'impegno.

a) IMPEGNI RELATIVI ALLE FASCE TAMPONE E SIEPI

Il beneficiario deve:

- I. mantenere la formazione lineare arboreo-arbustiva (costituita dalla dimensione minima del “**modulo base**” - 1m fascia arboreo/arbustiva + 5m fascia erbacea) con “**densità colma**”. In particolare:
 - o Le chiome delle piante ad alto fusto dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i fusti delle medesime dovrà risultare non superiore a 8 metri e non inferiore a 4 metri;
 - o Le chiome delle piante a ceppaia dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra le ceppaie dovrà risultare non superiore a 4 metri e non inferiore a 2 metri;
 - o Le chiome degli arbusti dovranno risultare a reciproco contatto ovvero (nei tratti in cui tale condizione non sia verificata) la distanza sulla fila tra i soggetti dovrà risultare non superiore a 2 metri e non inferiore a 0,5 metri;
- II. nel caso di necessario infoltimento, rispettare la distanza massima tra le piante ad alto fusto che non dovrà risultare superiore ad 8 m, la distanza massima fra le ceppaie non dovrà risultare superiore a 4 m e la distanza massima sulla fila tra gli arbusti non dovrà risultare superiore a 2 m;
- III. colmare gli eventuali spazi lacunosi dovuti a moria o deperimento dei soggetti arborei e arbustivi esclusivamente con le tipologie di specie arboree e arbustive autoctone che sono indicate nell’elenco allegato al presente T.I. 10.1.3;
- IV. tagliare la fascia erbacea (minimo 5 m nel “modulo base”) almeno una volta l’anno;
- V. mantenere il “modulo base” costituito per le formazioni monofilari del presente T.I. da una fascia arboreo-arbustiva larga 1 metro lineare e da una fascia erbacea larga 5 metri lineari.
- VI. regolamentare le potature in riferimento alle diverse specie che compongono le formazioni lineari, nel rispetto del principio di “densità colma”.

b) IMPEGNI RELATIVI AI BOSCHETTI

Il beneficiario deve:

- I. controllare le specie erbacee, lianose e arboreo-arbustive invadenti che si sviluppano nel boschetto; il decespugliamento delle specie arboreo-arbustive invadenti deve riguardare le specie non comprese in allegato tecnico 11.1.
- II. la densità dovrà risultare colma, anche nel caso di necessario infoltimento: le chiome dello strato arboreo dovranno essere reciprocamente a contatto ovvero, qualora tale condizione non sussista, le distanze tra il piede non potranno superare metri 4 per i soggetti a ceppaia e arbusti, metri 8 per i soggetti ad alto fusto.
- III. qualora i suddetti criteri non siano rispettati, la densità potrà essere adeguata mediante opportuni interventi di rinfoltimento.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto .

3.5. Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve:

1. svolgere un’attività agricola come definita alla lettera c), paragrafo 1 dell’articolo 4 del Regolamento (CE) n. 1307/2013, ossia la produzione, l’allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l’allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali;
2. svolgere l’Attività minima, così come definita dal Regolamento (UE) n. 1307/2013 (art. 4), che dispone il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e svolgimento di un’attività minima;
3. rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall’allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013, come annualmente disposto dalla normativa regionale di recepimento;

4. rispettare i pertinenti Requisiti Minimi per l'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari identificati dalla legislazione nazionale o comunitaria.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo quinquennale a bando è di 4.000.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'entità dell'aiuto è indicata nelle seguenti tabelle:

Interventi	Aiuto (euro/ml)
Fasce tampone e siepi	2,07

Intervento	Aiuto (euro/mq)	Riporto a ettaro considerato il vincolo del 10% della SAT (euro/ha)
Boschetti da precedenti programmazioni	0,16	164

Comunque deve essere garantito, nel caso dei boschetti, il rispetto contestuale del massimale di 164 €/ha di SAT e di 0,16 €/mq di SOI sulla base del limite di percentuale massima di impegno pari al 10% della superficie agricola totale aziendale.

Ai fini del rispetto del principio del “no double funding”, qualora il beneficiario intenda facoltativamente assolvere l'impegno EFA applicando i fattori di conversione dell'Allegato X, Regolamento (UE) n. 639/2014 alla SOI ad impegno, laddove pertinente, va sottratta la componente del pagamento individuale *greening* base “*Ecological Focus Areas*”, come segue:

Interventi	<i>Ecological Focus Areas (EFA)</i>	
	Titolo ≤ 1.000	Titolo > 1.000
Fasce tampone e siepi	0,49 euro/ml	1,3 euro/ml
Boschetti	Non esigibile	Non esigibile

La componente del pagamento individuale *greening* base va sottratta per i metri lineari di lunghezza della infrastruttura verde dichiarati ai fini dell'assolvimento dell'EFA nella domanda di Pagamenti Diretti.

La facoltà di assolvere l'impegno EFA è esclusa nel caso delle superfici a boschetti.






Nessuna detrazione va applicata per le componenti “diversificazione” e “prati permanenti” del *greening* di base.

PAGAMENTI UNITARI IN CASO DI SOVRAPPOSIZIONE CON LA BCAA 1 DI CONDIZIONALITÀ

In presenza di aste fluviali classificate come “corpi idrici”, gli obblighi associati al rispetto della BCAA1 incidono, all'interno del calcolo del pagamento, solo sulla componente dei “mancati redditi”, in quanto va considerato che interventi quali la manutenzione del filare arboreo/arbustivo e la trinciatura della fascia erbacea, che non risultano essere associati ai vincoli dettati dalla BCAA 1, conservano lo specifico carattere di volontarietà e, pertanto, permane la possibilità di associarvi un pagamento modulato ai connessi costi specifici.

In caso di sovrapposizione totale o parziale con i corpi idrici soggetti a BCAA 1, il calcolo del pagamento risulta modificato come riportato nella tabella sottostante.



Corpo idrico WISE	1 m fascia arboreo-arbustiva					
	5 m fascia inerbita					

	<i>Solo filare arboreo/arbustivo = sovrapposizione di 5 m</i>	<i>Per 1 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 4 m</i>	<i>Per 2 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 3 m</i>	<i>Per 3 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 2 m</i>	<i>Per 4 m di fascia inerbita = sovrapposizione di 1 m</i>	<i>Per 5 m di fascia inerbita = nessuna sovrapposizione</i>
	euro/ml	euro/ml	euro/ml	euro/ml	euro/ml	euro/ml
<i>totale singolo aderente al lordo del greening</i>	1,69	1,77	1,84	1,92	1,99	2,07

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

Non applicabile al tipo di intervento 10.1.3 del presente bando.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Non è attuabile la combinazione di misure e impegni sulle medesime superfici, così come definita dall'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 808/2014. Tale divieto riguarda sia gli impegni agro-climatico-ambientali, a norma dell'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 (Misura 10), sia gli impegni connessi all'agricoltura biologica, a norma dell'articolo 29 (Misura 11) dello stesso Regolamento.

In particolare, con riferimento al presente bando di apertura termini, non è attuabile alcuna sovrapposizione, sulle medesime superfici, con i seguenti tipi di intervento:

- 8.2.1 - Realizzazione di sistemi silvopastorali e impianto di seminativi arborati
- 10.1.1 - Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale
- 10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue
- 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi (bando DGR n. 440/2015)
- 10.1.4 - Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli
- 10.1.6 - Tutela e incremento degli habitat seminaturali
- 11.1.1 - pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica
- 11.2.1 - pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica

Non sono compatibili, inoltre, sovrapposizioni di finanziamenti riguardanti le superfici oggetto di domanda per il presente tipo di intervento con le seguenti misure/sottomisure agroambientali del PSR 2007-2013 per le medesime superfici oggetto di impegno:

- Misura 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

Ne consegue che sulla medesima superficie, univocamente individuata, può essere attuato un solo impegno agro-ambientale, agro-climatico-ambientale o di introduzione/mantenimento dell'agricoltura biologica.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il Tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Il tipo di intervento non prevede l'applicazione di criteri di selezione in quanto rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati con il Tipo di intervento 4.4.2 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017.

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Il tipo di intervento non prevede l'applicazione di elementi di preferenza in quanto rivolto esclusivamente agli interventi aziendali finanziati e realizzati con il Tipo di intervento 4.4.2 nell'ambito dei Pro.Co. del Bando DGR n. 2112/2017

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dal presente Tipo di Intervento, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Il richiedente deve presentare la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.

Il documento indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione comporta la non ammissibilità della domanda stessa.¹

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Per gli anni di impegno successivi al primo il beneficiario deve presentare domande di pagamento per la conferma dell'impegno, nelle modalità e termini che verranno definiti da provvedimenti regionali.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Si fa riferimento alle schede tecniche già presentate per i corrispondenti interventi effettuati nell'ambito del T.I. 4.4.2.

8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del Tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

¹ Sostituzione testo apportata con DGR n. 456 del 23/04/2019

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al Tipo di intervento.

A seconda del Tipo di intervento e del Tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795439 – Fax 041/2795448

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it
 Sito internet: http://www.avepa.it/

11. ALLEGATI TECNICI

Allegato Tecnico 11.1- elenco delle specie arboree e arbustive indigene e naturalizzate

Allegato Tecnico 11.1- elenco delle specie arboree e arbustive indigene e naturalizzate

Denominazione scientifica	Denominazione comune	Portamento
<i>Acer campestre</i> L.	Acero campestre	ALB
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	Ontano nero	ALB
<i>Berberis vulgaris</i>	L. Crespino Arb	Arb
<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco	ALB
<i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	ALB
<i>Cercis siliquastrum</i> L. (1)	Albero di Giuda	ALB
<i>Cornus mas</i> L.	Corniolo	Arb
<i>Cornus sanguinea</i> L.	Sanguinella	Arb
<i>Coronilla emerus</i> L. (1)	Erba cornetta	Arb
<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo	Arb
<i>Cotinus coggygria</i> Scop.	Scotano	Arb
<i>Euonymus europaeus</i> L.	Fusaggine	Arb
<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino maggiore	ALB
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Orniello	ALB
<i>Fraxinus oxycarpa</i> Willd.	Frassino ossifillo	ALB
<i>Hippophae rhamnoides</i> L.	Olivello spinoso	Arb
<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune	ALB
<i>Juniperus communis</i> L.	Ginepro comune	Arb
<i>Laburnum anagyroides</i> Medik (1)	Maggiociondolo	Arb
<i>Ligustrum vulgare</i> L.	Ligustro comune	Arb
<i>Morus alba</i> L.	Gelso bianco	ALB
<i>Morus nigra</i> L.	Gelso nero	ALB
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero	ALB
<i>Phillyrea angustifolia</i> L.	Ilatro sottile	Arb
<i>Platanus x hispanica</i> Münchh.	Platano	ALB
<i>Populus alba</i> L.	Pioppo bianco	ALB
<i>Populus nigra</i> L.	Pioppo nero	ALB
<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio selvatico	ALB
<i>Prunus cerasus</i> L. (2)	Ciliegio montano	ALB
<i>Prunus mahaleb</i> L.	Ciliegio canino	Arb
<i>Prunus spinosa</i> L.	Prugnolo	Arb
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro	ALB
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	ALB
<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	ALB
<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	ALB
<i>Rhamnus catarthica</i> L.	Spincervino	Arb
<i>Quercus petraea</i> (Mattus.) Liebl.(= <i>Q.sessiliflora</i> Salisb.)	Rovere	ALB
<i>Rhamnus frangula</i> L. (= <i>Frangula alnus</i> Mill.)	Frangola	Arb
<i>Robinia pseudacacia</i> L. (2)	Robinia	ALB

<i>Rosa canina</i> L.	Rosa di macchia	Arb
<i>Salix alba</i> L.	Salice bianco	ALB
<i>Salix apennina</i> A.K.Skvortsov	Salice stipolato	Arb
<i>Salix caprea</i> L.	Salicone	Arb
<i>Salix cinerea</i> L.	Salice cinereo	Arb
<i>Salix elaeagnos</i> subsp. <i>elaeagnos</i> Scop.	Salice ripaiolo	Arb
<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso	Arb
<i>Salix triandra</i> L.	Salice delle ceste	Arb
<i>Sambucus nigra</i> L.	Sambuco nero	Arb
<i>Tamarix gallica</i> L. (3)	Tamerice	Arb
<i>Tilia cordata</i> Mill.	Tiglio selvatico	ALB
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	ALB
<i>Ulmus minor</i>	Miller Olmo campestre	ALB
<i>Viburnum lantana</i> L.	Lantana	Arb
<i>Viburnum opulus</i> L.	Pallon di maggio	Arb

- (1) specie non utilizzabile ai fini della costituzione di nuove fasce tampone in quanto azotofissatrice.
(2) specie non utilizzabile ai fini della realizzazione di nuove formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e/o Boschetti in ambiti Natura 2000.
(3) Specie utilizzabile esclusivamente ai fini della realizzazione di formazioni lineari di Fasce Tampone, Siepi e Boschetti in ambiti litoranei

LEGENDA:

ALB : specie a portamento arboreo

Arb : specie a portamento arbustivo